

LA GAZZETTA DEL NORD BARESE

Mercoledì 1 agosto 2007



Quotidiano fondato nel 1887

Registrazione Tribunale Bari n. 10/04 del 17.02.2004

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

AUTO GIANNI
VENDITA & ASSISTENZA
Via Foggia, 25 BARLETTA Tel. 0883 521778

Redazione:
Via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax. 080/5502070
E-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Publicità - Publikompass Barletta:
Via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 0883/531313 - Fax. 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

AUTO GIANNI
VENDITA & ASSISTENZA
Via Foggia, 25 BARLETTA Tel. 0883 521778

L'APPUNTAMENTO



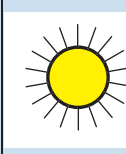
Continua la rassegna di Castellocinema, a Barletta. Le proiezioni hanno inizio alle 21. Oggi, mercoledì 1° agosto, «Robinson» - Una famiglia spaziale - di S. Anderson - (Animazione).

STELLE



Leone
dal 23 luglio
al 22 agosto

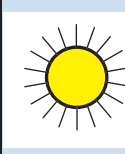
IL TEMPO DI OGGI



Temperature:
Minima: 22
Massima: 28
Percepita: 27

Vento: Ponente, moderato
direzione Ovest

IL TEMPO DI DOMANI



Temperature:
Minima: 21
Massima: 29
Percepita: 29

Vento: Ponente, brezza tesa da Ovest

NOTIZIE UTILI



Fino al 2 agosto, dalle 23 alle 5, ad Andria e nelle frazioni, verranno effettuati trattamenti di disinfezione e disinfestazione. I cittadini sono invitati a tenere le finestre chiuse e a non esporre prodotti alimentari.

NUMERI UTILI



Acquedotto (guasti)	800-735735
Gas (assistenza clienti)	800-900700
Enel (guasti)	803-500
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Croce Rossa	0883-526924

IL CASO | Marito, moglie e prestanome arrestati dalla Guardia di Finanza

L'industria dei falsi «crac» tre arresti a Minervino

NICOLA CURCI

● **MINERVINO.** C'erano attrezzature e beni immobili che non smettevano mai di girare. Almeno sulla carta, così da sottrarsi, con piroette fuorilegge, agli accertamenti dei curatori fallimentari, lasciati ogni volta con un palmo di naso. Il «Fregoli» della truffa, in realtà, era un poco appariscente imprenditore di Minervino che, servendosi di artifici illeciti, riusciva a salvare ogni volta il proprio patrimonio, tra cui l'abitazione in cui risiedeva, dalle grinfie delle curatele.

La giostra è durata quasi dieci anni. Poi, ieri mattina, a fermarla ci hanno pensato gli uomini della Guardia di finanza della tenenza di Andria che, in esecuzione di ordinanze di custodia cautelare disposte dal gip del tribunale di Trani su richiesta della procura, hanno arrestato tre minervinesi accusati di bancarotta fraudolenta. In carcere a Trani è finito il 53enne Vito Antonio Villano, imprenditore tessile, ai domiciliari sua moglie, la 48enne Rosalba Balice, mentre il 49enne Natale Caputi, prestanome di Villano, è stato fermato a Fano, dove si trovava per motivi di lavoro e condotto in un carcere marchigiano dal quale sarà successivamente trasferito in un penitenziario pugliese, al termine dell'interrogatorio di



L'azienda messa sotto sequestro a Minervino dalla Guardia di Finanza di Andria [foto Calvaresi]

garanzia. Il quadro si completa, inoltre, con cinque denunce di altri complici in stato di libertà.

I reati contestati riguardano i ripetuti fallimenti di aziende tessili locali, escogitati con il preciso disegno di ottenere un profitto alto dalla mortalità aziendale. La prima ditta a cadere era stata la «Ecos srl» nel 2003, svuotata preventivamente di ogni suo possesso. Attrezzature e sede aziendale, un edificio del valore di circa un milione di euro, erano stati venduti fittiziamente già nel 1998 alla «Mondomatic srl», società rappresentata da prestanome. Il tem-

po necessario a far partire le procedure fallimentari e Villano rientrava in possesso di macchinari e sede sociale, in qualità di amministratore della «Max Moda srl», società succeduta alla «Ecos srl» nella medesima attività.

Ma anche per la neonata azienda il cammino era tracciato: tempestivamente di ogni suo possesso, un fallimento inevitabile. Per mescolare le carte, la sede della «Max Moda srl» era stata spostata artatamente nella città di Prato, dove operava una ditta con ragione sociale identica. Documen-

ti e macchinari venivano poi fatti sparire ed il gioco era fatto.

È servita tanta pazienza ai militari agli ordini del tenente Vimar Zecca per ricostruire l'intricato mosaico fraudolento e sorprendere i responsabili con le mani nel sacco. L'azienda minervinese, che riceveva commesse di lavoro da autentici colossi del tessile italiano, era una gallina dalle uova d'oro, come testimoniano le ingenti somme di denaro distratte da Villano dai bilanci societari e trasferite sul conto corrente privato della moglie. Troppo in salute per non destare sospetti.

ANDRIA | Francesco Ventura, 41 anni, era fuggito dalla Sicilia

Preso latitante

Deve scontare 25 anni per omicidio e droga
Bruciò vivo uno spacciatore che gli doveva dei soldi

BARLETTA | In via Trani

Sbanda con l'auto giovane albanese in rianimazione

● **BARLETTA.** Ennesimo incidente sulle strade del Nord Barese. Ieri mattina, intorno alle 6, su via Trani a Barletta, un'auto Toyota Yaris, all'interno della quale viaggiavano due giovani, forse a causa della alta velocità, ha sbandato ed è rovinosamente finita contro il marciapiede e contro una fioriera.

Le condizioni di uno degli occupanti, un ragazzo albanese di 23 anni, sono subito apparse gravissime avendo subito un trauma cranico con emorragia cerebrale. Il ragazzo è stato prima trasportato al Pronto soccorso del «Dimiccollo» e poi trasferito al Bonomo di Andria, dove è stato ricoverato in rianimazione. L'altro ragazzo, un tranese, ha riportato una prognosi di sette giorni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale di Barletta che indagano sulla dinamica. [glu. dim.]

● **ANDRIA.** «Lascia viva "a picciredda"», ha urlato a squarciagola mentre qualcuno lo trasciava via con la forza, credendo, sulle prime, che la sua latitanza si stesse per concludere con un'esecuzione mafiosa in piena regola. Poi, dopo aver visto le manette cingergli i polsi, ha tirato un sospiro di sollievo: erano i carabinieri. Il sogno di libertà di Francesco Ventura, latitante siciliano ricercato dal 24 febbraio scorso, si è spezzato davanti ad un telefono pubblico in via Bruno Buozzi, poco dopo le undici di ieri mattina. La saetta vestiva i panni e la barba di un luogotenente dell'Arma che, dopo aver osservato i movimenti nervosi del latitante, gli è saltato addosso bloccandolo, prima che l'uomo si rendesse conto di quanto gli stesse accadendo. Francesco Ventura, 41enne killer di Paternò (Catania) vicino al clan mafioso degli Assinnata, è finito nel carcere a Trani pochi minuti dopo l'arresto. L'uomo era fuggito dalla Sicilia alla notizia di una condanna definitiva a 25 anni di reclusione per omicidio e traffico di droga. Sguardo di ghiaccio e poche parole, il 29 ottobre 2002 aveva incendiato vivo un piccolo spacciatore che gli doveva dei soldi. Con uno stratagemma avrebbe attirato il giovane Salvatore Cicero (que-

sto il nome della vittima) in campagna e poi, aiutato dal complice ed amico Giuseppe Rutella, avrebbe prima tramortito e poi, di seguito, trasformato in una torcia umana il malcapitato debitore.

Erano giorni che i carabinieri di Andria tenevano d'occhio il latitante, che aveva preso alloggio con moglie e figlia in un bilocale di via Londra, con il pretesto di dovere sottoporre la piccola a cure mediche. Il silenzio dell'anonimato ha coperto con cura la latitanza. Ieri mattina la svolta. L'uomo, con barba incolta, cappellino ed occhiali da sole, è sceso da una Mercedes «Classe A» azzurra di proprietà del suocero e si è diretto verso la cabina telefonica, supporto usato abitualmente dal fuggiasco per comunicare con la Sicilia. L'aspetto casual non ha tratto in inganno i militari dell'Arma che lo aspettavano al varco. Il sottufficiale che lo ha ghermito ha finto di fare compere ad un fruttivendolo, acquistando persino una busta di lumache. Pochi passi ancora verso la cabina e poi le manette: il sogno di impunità è andato in frantumi. Adesso occorrerà ripercorrere a ritroso la strada che ha condotto Ventura in Puglia, per far cadere il mistero delle protezioni. [Nicola Curci]

GLI SCOUT HANNO CENTO ANNI GRANDE RISORSA ANCHE NEL NORD BARESE

di SALVATORE ROGGERO *

Quest'anno tutto il mondo scout festeggia i cento anni dalla sua nascita, quando il 1° agosto del 1907, Baden Powell, nell'Isola di Bronwsea, fece il suo esperimento con un gruppo di ragazzi dando il via ad un Movimento che, negli anni, ha visto passare al suo interno milioni di ragazzi. L'Assoraid, associazione fondata nel 1965 dall'ing. Aldo Mozart, presente ormai da anni sul nostro territorio regionale (è presente a Barletta, con una delle Sezioni più grandi d'Italia, Adelfia, Taranto e San Severo), ha programmato una serie di iniziative a livello nazionale ed altre a livello locale per festeggiare e ricordare a tutti l'importanza di questo movimento. A Barletta l'Assoraid conta 150 iscritti guidati dai responsabili Caterina Tocco e Carmelo Mancarella.

Nel volgere di circa un mese l'Assoraid, e di conseguenza anche i ragazzi di Puglia, saranno impegnati in varie iniziative di rilevanza nazionale. È iniziato con l'incontro del 31 luglio a Villavallelonga (Aquila), nel Parco Nazionale

d'Abruzzo per ricordare con alcune iniziative il Centenario della nascita del Movimento Scout. Il programma della manifestazione, aperta a tutti, prevede l'allestimento di alcuni stand sullo Scoutismo, un convegno sul «Scoutismo giovane al servizio dei giovani», un grandissimo Fuoco di Bivacco (tradizionale incontro di scout al termine della giornata) che si protrarrà sino alle prime ore dell'alba, quando tutti gli Scout rinvoveranno la Promessa Scout per riaffermare valori mai tramontati in cento anni di vita del Movimento.

Il 4 agosto nella base scout di Bronwsea Park in Abruzzo, gli Esploratori saranno impegnati nel Campo Nazionale che vedrà i ragazzi della nostra regione. L'ultima fatica estiva sarà per i ragazzi dell'Assoraid quella dei Corsi di Formazione Quadri che avranno luogo dal 22 al 31 agosto a Riccia (Campobasso), nella casa di caccia di «Bosco Marzocca».

* commissario nazionale pubblicazioni Scout Assoraid

BARLETTA | Si staccò dal balcone

Risistemata la decorazione a Della Marra

● **BARLETTA.** «E' stato riposizionato da tecnici della Soprintendenza dei Beni Architettonici il piccolo elemento decorativo lapideo della cornice in altorilievo del balcone monumentale del Palazzo della Marra, caduto la settimana scorsa». Lo sottolinea una nota dell'ufficio stampa del Comune. In cui si aggiunge: «Dopo la comunicazione da parte del Settore Cultura del Comune, il soprintendente arch. Benedettelli ha inviato una squadra di tecnici che in passato aveva operato il restauro del Palazzo. Questi hanno provveduto a sistemare l'elemento caduto punzonandolo con alcuni perni. La zona sottostante il balcone è stata liberata dalle transenne».

Verso il Partito demoratico

Il sindaco Roccotelli: «Non sostengo la candidatura Pirro»

● **MINERVINO.** «Mi hanno sottoposto la candidatura di Peppino Pirro alla segreteria regionale del Partito democratico, ma non ho dato alcun assenso in merito». Così il sindaco di Minervino, Luigi Roccotelli (Margherita) a proposito di una nota della segreteria provinciale della Margherita (Gazzetta del 20 luglio), secondo la quale la candidatura di Pirro troverebbe la condivisione dei sindaci di Barletta, Andria, Trinitapoli, Spinazzola e Minervino (nell'ordine: Nicola Maffei, Vincenzo Zaccaro, Ruggero Di Gennaro e Luigi Roccotelli). Roccotelli contesta il contenuto di quella nota: «Alla valutazione del sottoscritto è stata sottoposta la candidatura di Peppino Pirro ma non ho espresso alcuna condivisione».

Ieri mattina

Barletta due «colpi» in banca

● **BARLETTA.** Due rapine in banca nella mattinata di ieri a Barletta. Tecnica simile (due banditi a volto coperto, armati di taglierino), risultato diverso: nella filiale della banca Intesa, in via Regina Margherita, i malviventi sono fuggiti con un bottino in corso di quantificazione. Sempre nella stessa mattinata, banditi in azione anche alla Popolare pugliese, in piazza Aldo Moro. Esiguo in questo caso il bottino: trenta euro.

MARE E TEMPO LIBERO
GUARDA E VIVI LA TUA CITTÀ DAL MARE con il motopesca "NAP"
PASSEGGIATE IN BARCA, ANCHE SERALI, CON DEGUSTAZIONE DI PIATTI TIPICI
BATTUTE DI PESCA PROFESSIONALE
ACCOMPAGNAMENTO SUBACQUEO CON ISTRUTTORE
IL MARE CHIAMA... CHI LO AMA
BARLETTA VIA S. DONATO 109
INFOLINE 329 988 22 54
informazioni@cogemobarletta.it
www.cogemobarletta.it

Su e Giù
SALGONO I tecnici che hanno sistemato l'elemento decorativo della cornice in altorilievo del balcone monumentale del Palazzo della Marra caduto la settimana scorsa.
SCENDE, ancora una volta, Trentitalia. Chiude, per un mese, a causa di lavori, la tratta Gioia del Colle - Barletta (ma c'è chi dice che i lavori potrebbero essere eseguiti al massimo in un paio di giorni)

CANOSA | Dopo 10 anni di chiusura l'impianto è stato ristrutturato

Una grande festa di sport e spettacolo per l'inaugurazione dello stadio «San Sabino»



Un momento della cerimonia di inaugurazione [foto Calvaresi]

Certificazione Sistemi Gestione per la Qualità Norma UNI EN ISO9001:2000
diliddo
LABORATORIO ANALISI BIO - CHIMICO - ORMONALI
Esegue esami di:
Analisi cliniche, immunologia, microbiologia e seminologia.
Sconti del 10% sulle tariffe previste dal SSR
Via Pappalettere 16/A Barletta
Tel. - Fax. 0883 332847